

IL DONO DEL SANTO TIMORE DI DIO

Il santo Timore di Dio non è paura della presenza di Dio neppure del castigo.

Dice la Bibbia:

Sir 1,9-18: *Il timore del signore è gloria e vanto. ...Per chi teme Dio andrà bene alla fine Principio della sapienza è il timore del Signore. Pienezza della sapienza è il timore del Signore. Corona della sapienza è il timore del Signore. Radice della sapienza è il timore del Signore.*

Sal 25: *Chi è l'uomo che teme dio? gli indica il cammino da seguire. il signore si rivela a chi lo teme, gli fa conoscere la sua alleanza. vedi la mia miseria e la mia pena e perdona tutti i miei peccati.*

IN CONTINUAZIONE L'A.T. CI INVITA:

1 - A temere dio a rispettare la trascendente sua maestà e a riconoscere la sua grandezza e della santità. evitare l'idolatria

2 - A considerare che i suoi pensieri non sono i nostri pensieri e le sue vie non sono le nostre vie.

DIO HA I SUOI PROGETTI

3 - A rendere vivo il valore della presenza di Dio nella nostra vita, a riconoscere la sua paternità, ad adorarlo, benedirlo e lodarlo;

A NUTRIRE VERSO IL SIGNORE SENTIMENTI DI GRATITUDINE E DI RINGRAZIAMENTO

4 - I Profeti hanno sempre ammonito a non fare compromessi col male e ad avere fiducia nella sua giustizia. A rafforzare il convincimento che con Dio non si scherza. Il timore filiale è intriso di affetto, ciò comprende la paura di affenderlo di non valer rattristarlo con un comportamento errato.

IL TIMORE DI DIO È IL TIMORE DI PERDERE LA SUA GRAZIA.

Nella natura, questo si manifesta nell'evitare un pericolo (per es.: la paura di essere infettati); la paura di cadere, di scivolare, cadere dalle scale; la paura che qualcosa ci faccia male, che mi faccia star male fino a perdere la vita; la paura dei genitori (soprattutto delle mamme) che un figlio possa star male. possa aver bisogno di qualcosa.

Frutto del timore del signore è la coerenza

PREGHIERA PER CHIEDERE IL DONO DELLA PIETÀ

**PADRE SANTO, NEL NOME DI GESU' DI NAZARET,
FA SCENDERE SU DI ME LO SPIRITO DEL TUO SANTO TIMORE**

affinché io tremi al solo pensiero di perderti.

Che io muoia ma non ti offenda mai.

Donami il tuo timore, o DIO,

affinché io possa camminare sempre sulla via che conduce al cielo.

Fa' che io non pecchi non per paura, ma per amore.

Oh Padre, riempimi, inondami, accendimi, bruciami con la fiamma del tuo Spirito

affinché io possa pregare in comunione perfetta con la SS. Trinità,

possa rendere gloria al tuo nome,

e comprendere il primato del Tuo Regno.

Per questo io ti chiedo

NEL NOME DI GESU' DI NAZARET,

MANDAMI LO SPIRITO SANTO

Affinchè santifichi la mia anima

e glorifichi il tuo nome.

AMEN

IL DONO DELLA PIETÀ (PIETAS)

La Pietà è il dono che ci aiuta a credere sul serio che Dio è Padre e ci ama, ci dà forza, pace e gioia. Il dono della Pietà porta a fidarci di Dio con lo stesso abbandono di un bambino che si sente sicuro tra le braccia di papà e mamma anche quando è sospeso sul vuoto.

È l'amore del Padre verso i figli. Dice Osea: "Gli ho insegnato a camminare, l'ho tirato su fino alla mia guancia e mi sono chinato su di lui per dargli il mio cibo" (11, 3-4).

Don Orione : "Il Signore non turba mai la pace dei suoi Figli se non per darne una maggiore".

È l'amore dei figli verso il Padre. La Lettera ai Galati spiega: "E' lui che ci sussurra di dire Padre" (4,6). E' la forza che ci permette di ricorrere al Padre anche quando abbiamo sbagliato e ci dà la capacità del pentimento e di riconoscere i peccati. E' il senso di Dio come Provvidenza che ci permette di riconoscerci figli di Dio e che lui provvede a tutto

Lo spirito di pietà ci introduce nell'intimità della comunione Trinitaria.

E' un dono che coinvolge volontà, azione, sentimenti delle persone. È una sensibilità del cuore, di quel cuore di carne che Dio ha messo al posto del cuore di pietra. Diventa così importante perché prepara il terreno per tutti gli altri doni. E' cuore capace di ascoltare la parola del Signore e far sì che diventi impulso per le azioni. Insegna a desiderare come Dio desidera. L'uomo diventa figlio di Dio e impara a dire con confidenza e umiltà: Abbà, Padre.

Da questo cuore convertito che si slancia verso Dio nasce la preghiera. Questo rapporto con Dio ha conseguenza anche sul nostro rapporto con gli uomini. Ci fa sentire vicini agli altri, fratelli. Sensibili, senza sentirsi migliori perché la pietà porta sempre con sé l'umiltà.

Frutti della pietà sono la preghiera e la solidarietà.

PREGHIERA PER CHIEDERE IL DONO DELLA PIETÀ

**PADRE SANTO, NEL NOME DI GESU' DI NAZARET,
FA SCENDERE SU DI ME LO SPIRITO SANTO...**

**Donami lo Spirito di Pietà affinché io possa vedere e amare
te attraverso i fratelli, affinché io usi misericordia con i miei nemici
e perdoni chi mi farà del male. Donami quella pietà che mi spinga a capire e non giudicare.**

**O Padre, riempimi, inondami, accendimi,
bruciami con la fiamma del tuo Spirito
affinché io possa pregare in comunione perfetta con la SS. Trinità.**

**O Padre, come posso io rendere gloria al tuo nome
e comprendere il primato del Tuo Regno
se lo Spirito Santo non mi rende consapevole di dipendere da Te
per il nostro pane quotidiano ed esserne riconoscente.
Per questo io ti chiedo NEL NOME DI GESU' DI NAZARET,
MANDAMI LO SPIRITO SANTO
...Affinché santifichi la mia anima,
e glorifichi il tuo Nome. AMEN**

IL DONO DELLA SCIENZA

E' il quinto dono dello Spirito Santo e non ha nulla a che fare con Pitagora, con Marconi o con Einstein. Nella Bibbia, la scienza è sinonimo di conoscenza e di amore totale verso Dio. Se conosci Dio vedi le persone e le cose in relazione con Lui. L'amore per le creature deriva dall'amore per il Creatore.

La scienza ci dà la capacità di vedere le cose come le vede Dio. Fa sì che possiamo vedere sempre tutte le creature con gli occhi della fede. Fa percepire con sensibilità viva la presenza del Creatore nelle creature e la presenza di Gesù in tutti gli uomini. E' alla base della santità perché ci pone sempre alla presenza del Signore.

Per questa ragione rispetta la natura, comprende gli altri e con essi cammina verso la felicità, verso l'Amore (con la A maiuscola) che è alla base di ogni amore. Questo è il vero "scenziato" che migliora la sua vita e quella degli altri.

Sal 49: "L'uomo nella prosperità non comprende è come gli animali che periscono. ... Ma Dio potrà riscattarmi, mi strapperà dalla mano della morte. Se vedi un uomo arricchirsi non temere, se aumenta la gloria della sua casa. Quando muore con sé non porta nulla".

Il vero scenziato comprende il valore dell'umiltà.

Mc 12, 38-40: Guardatevi dagli scribi che amano passeggiare ...

In una cultura sempre più laica e atea che vuol escludere Dio perché di lui non ci sono prove scientifiche, la scienza si rilancia come strumento di cammino verso Dio, dando la capacità alla conoscenza umana di fare il salto verso l'assoluto e accettare quello che non possiamo comprendere.

Mc 12, 41-44: L'obolo della vedova.

Qui si rivolge il sapere umano che il dono della scienza **sa cogliere e porre all'interno della scala di valori di Dio**. E' capacità di conoscere e capire le cose e di usarle per il bene, per incamminarsi verso Dio. E' un sapere che non può essere appreso solo sui libri ma diventa affinità con la materia, diventa vita.

E' quindi strettamente collegata con la Fede. Fa capire la limitatezza del sapere umano. E' il dono dei filosofi cristiani, ma, più in generale di tutte le scuole cristiane.

Frutti della scienza sono ammirazione, stupore e riflessione.

PREGHIERA PER CHIEDERE IL DONO DELLA PIETÀ

**PADRE SANTO, NEL NOME DI GESU' DI NAZARET,
FA SCENDERE SU DI ME LO SPIRITO SANTO...**

Donami lo Spirito della scienza,

**perché conosca sempre più la mia miseria e la mia debolezza,
la bellezza della virtù e il valore inestimabile dell'anima,
e perché veda sempre chiaramente
le trappole del demonio, della carne e del mondo,
per evitarle e per donarmi totalmente a Te e ai fratelli.**

AMEN.

IL DONO DELLA FORTEZZA

La Fortezza è il quarto dono dello Spirito Santo. Sostiene la resistenza contro ogni tentazione che porta al male e fa realizzare il bene. Aiuta a mantenere gli impegni presi nei confronti nella vita, di noi stessi e con Dio. Questo dono dà energia sufficiente per non comportarsi da "pecoroni" che imitano i modi sbagliati dei prepotenti. Questo dono insegna loro a sostituire l'amore per la forza con la forza per l'amore. Ci abilita a sopportare fatiche e sofferenze ma anche ad affrontare tentazioni e difficoltà. E' lo spirito dei martiri, di coloro che sono ammalati da tempo e offrono queste sofferenze. Solo un amore grande riesce a superare tutte le difficoltà.

Dice il Libro del Siracide: "Quando vieni a servire il Signore preparati per le prove. Sii retto di cuore e forte, non ti smarrire nel tempo dell'avversità" (2,1).

Aggiunge il Salmo 46: "Dio è per noi rifugio e forza, aiuto sempre vicino nelle angosce".

Infine, il Vangelo di Matteo: "Vi mando come pecore in mezzo ai lupi. ... Non preoccupatevi di cosa e come dovete dire, vi sarà suggerito in quel momento. Non sarete infatti voi a parlare ma lo Spirito del Padre" (10, 16-33).

La troviamo sia tra le virtù cardinali che tra i doni dello Spirito Santo. Alla virtù si riferisce l'azione decisa della persona, al dono si riferisce la capacità di farsi guidare e plasmare dallo Spirito Santo nonostante le difficoltà. Il dono è quindi la completezza della virtù stessa. Quando nella vita si ha di fronte il bene, con l'intelletto e il consiglio si fanno le scelte, ma portarle a termine ed essere fedeli si ha bisogno del dono della fortezza.

La Fortezza è necessaria contro lo scoraggiamento, le tentazioni, l'egoismo, ma è necessaria anche nel cammino spirituale di santificazione, ne sono prova le così dette notti oscure attraverso le quali passarono i grandi mistici. Essa si esprime più nella fedeltà del quotidiano anche se può arrivare alla grandezza del martirio.

Frutto della fortezza è la gioia interiore, la gioia del vincitore.

PREGHIERA PER CHIEDERE IL DONO DELLA FORTEZZA

**PADRE SANTO, NEL NOME DI GESU' DI NAZARET,
FA SCENDERE SU DI ME LO SPIRITO SANTO...**

Donami lo Spirito della fortezza,

**perché possa fuggire dal peccato,
praticare la virtù con santo fervore
e affrontare con pazienza, e perfino con gioia di spirito,
il disprezzo, il pregiudizio, le persecuzioni
e perfino la morte stessa piuttosto
che rinnegare Cristo con parole e opere.**

AMEN

IL DONO DEL CONSIGLIO

Il Consiglio è il quinto dono dello Spirito Santo. Nella Bibbia indica il progetto di Dio su ogni persona. Questo dono aiuta a conoscere ciò che Lui si aspetta da ognuno. Ci facilita la vita mettendoci accanto persone di Sua fiducia (genitori, catechisti, amici, sacerdoti...) che ci aiutano ad intraprendere la strada giusta da seguire. Il dono del Consiglio, quindi, offre un discernimento intuitivo e sicuro nelle scelte che facciamo per conoscere la volontà di Dio. Pensate alla scelta vocazionale. Accresce la virtù della Prudenza. Fa sì che le nostre azioni siano degne di Dio; ci fa agire sempre per la gloria di Dio.

Mt 6,25-34 "Quando pregate non fate come i pagani... quando digiunate ... quando fate l'elemosina ..." "Guardate i Gigli del campo e gli uccelli del cielo".

Qui si va al di là delle scelte legate solo ai doveri morali. Di per sé non si tratta di scegliere di seguire delle regole, quello è scontato. Non si tratta di scegliere tra un bene e un male, quello è scontato. Si tratta di scelte più impegnative che ci avvicinano a Dio.

Però è anche vero che al giorno d'oggi sorgono molteplici problematiche nuove per le quali non è più sufficiente applicare le regole vecchie alla lettera. Ad esempio tutte le problematiche dell'etica medica e scientifica. Inoltre, oggi è sempre più forte la problematica innalzata dall'incontro della società occidentale sempre più in crisi di valori religiosi e le culture diverse, per cui anche i valori tradizionali sembrano perdere o cambiare significato. Cosa vuol dire libertà, rispetto della vita, famiglia, ecc.? Fino a che punto il pluralismo è valore e non confusione? Dobbiamo ripartire da Babele per arrivare alla Pentecoste dove la diversità delle lingue scaturisce dall'unità dello Spirito.

Naturalmente fondamento del consiglio è l'esperienza e siccome qui si parla di consiglio come dono di Dio è necessario far esperienza di Dio sia nella preghiera che nella coerenza di vita. Primo dovere di ogni consigliere è pregare.

Frutto del consiglio è soprattutto la riscoperta della propria vocazione e di quella degli altri: il così detto discernimento spirituale.

PREGHIERA PER CHIEDERE IL DONO DEL CONSIGLIO

**PADRE SANTO, NEL NOME DI GESU' DI NAZARET,
FA SCENDERE SU DI ME LO SPIRITO SANTO...**

**Donami lo Spirito del Consiglio
Aiutami a scoprire il progetto d'amore che hai su di me
e indicami la strada giusta per realizzarlo.**

**Fammi diventare anche buon consigliere per gli altri,
in particolare con il trasmettere la mia esperienza di fede,
Fammi riconoscere di aver bisogno di buoni e santi consigli
nelle scelte quotidiane che la vita mi mette davanti.
Donami, soprattutto, la grazia di saper chiedere consiglio a Te
Per Gesù Cristo e con Maria SS.ma.**

AMEN

IL DONO DELL'INTELLETTO

L'intelletto è il dono dello Spirito Santo che fa riconoscere la presenza di Dio nei diversi episodi della giornata. Non si ferma al *look*, ma dà importanza a ciò che è 'dentro'. La persona intelligente non dà peso all'apparenza, ai pettegolezzi, alla banalità: cerca invece la verità nelle persone e nelle parole che ascolta e che dice. L'Intelletto è la risposta al bisogno di conoscenza e verità. Ci fa comprendere in maniera chiara quello che la luce della fede ci fa comprendere in maniera crepuscolare.

Nell'ultima cena Gesù dice: "Vi ho detto queste cose ma il Padre vi manderà lo Spirito Santo che vi insegnerà ogni cosa". E' indispensabile nell'Evangelizzazione e nella catechesi, sia per chi parla che per chi ascolta. Fa capire in profondità la Parola di Dio e fa gustare la bellezza delle realtà rivelate.

Sal 119,104: "Attraverso i tuoi precetti io guadagno l'intelletto per cui odio le vie false".

Diceva Gesù in Mt 11: "Ti ringrazio Padre perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli".

Pensate a tutti i dogmi della fede. Il dono dell'intelletto coinvolge non solo la mente ma anche il cuore, la volontà, la passione, e persino l'azione. Per gli antichi Ebrei della Bibbia, sede dell'Intelletto non è il cervello ma il cuore perché la conoscenza che si raggiunge col cuore è più profonda di quella fredda del cervello. Non è puro calcolo, ma adesione. Intelletto, da intus legere. Chi conosce con l'intelletto non si ferma all'esteriorità e al momento ma sa cogliere le conseguenze delle cose e accettarle. L'intelletto è strettamente legato alla forza che gli darà la capacità di portare avanti le scelte.

Altra caratteristica dell'intelletto è quella di saper fare unità tra i diversi aspetti della fede.

Chi vive di "Intelletto" sa che la vita è sempre un misto di vittorie e sconfitte, gioie e dolori. Si arriva a capire il modo di agire di Dio che è diverso dal nostro.

È un dono indispensabile quando si legge la Bibbia. Frutto dell'intelletto è la profezia.

PREGHIERA PER CHIEDERE IL DONO DELL'INTELLETTO

**PADRE SANTO, NEL NOME DI GESU' DI NAZARET,
FA SCENDERE SU DI ME LO SPIRITO SANTO...**

Donami lo Spirito dell'Intelletto

**Ti domando il dono dell'Intelletto,
per una migliore comprensione
dello spirito dei misteri della santa fede.**

**Vieni, o Spirito d'Intelletto, rischiara la nostra mente
alla luce dell'eterna verità e arricchiscila di santi pensieri.**

**Te lo chiedo con Maria SS.ma
e per l'amore che hai verso il tuo
Unico Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo.**

AMEN

IL DONO DELLA SAPIENZA

Il dono della Sapienza serve a capire come funziona la vita e ad ordinare le cose secondo una classifica giusta riservando il primo posto a Dio. Spiega come le piccole e grandi gioie aiutano a vivere meglio ma non durano per sempre. Per questo la persona saggia costruisce la casa "sulla roccia" e non "sulla sabbia". La sapienza permette di vedere le cose con il Cuore stesso di Dio... Cioè come le comprende Lui.

La Sapienza è l'esperienza gioiosa delle realtà soprannaturali. Ci dà una conoscenza di Dio che non passa dalla conoscenza delle cose ma dalla condivisione della sua stessa vita. E' fondamentale nella vita Cristiana, Risponde alle nostre esigenze di felicità.

In **Sap 8** abbiamo la sposa che offre tutte le gioie dell'intimità con Dio. E' la gioia degli Apostoli dopo la Pentecoste. E' l'anticipazione del Paradiso. Il testo di **Sap 7,24-27**: *Lei penetra in tutte le cose in virtù della sua purezza. E' un'aura del Dio potente e una pura effusione della gloria dell'Altissimo. Lei può tutto e rinnova tutto mentre lei rimane intatta. Passando in anime sante di ogni età produce amici di Dio e profeti.*

Sap 9,10: Mandami la tua sapienza che sia con me e lavori con me perché io conosca ciò che piace a te.

Mt. 5,13-16: Voi siete il sale della terra e la luce del mondo. La vostra luce deve risplendere di fronte agli altri, essi devono vedere le vostre opere buone e rendere gloria al Padre dei cieli.

La gente si sente attratta dal "Sapiente" perché sa che non è solo conoscenza quella che riceve ma stile di vita, capacità di approfondire le cose, provocazione ai valori veri della vita. Il sapiente capisce l'animo, le attese le speranze di chi gli sta di fronte. Il sapiente non si allinea alle mode ma sa andare contro corrente e provocare la massa.

Un ragazzo ha visto una ragazza cento volte, ed essa era una delle tante, bruttina e noiosa. Ad un certo punto si innamora di essa e vede tutto in modo diverso, gode di averla vicina, tutto l'affascina in lei, cerca tutti i modi per stare con lei. Questo è l'effetto della fede in noi quando è arricchita dalla sapienza. Da questa nuova esperienza di Dio scaturisce anche un modo nuovo di vedere e valutare la vita e le cose. L'anima vede le cose con gli occhi di Dio e le valuta come le valuta Dio.

Frutto della sapienza è la contemplazione.

PREGHIERA PER CHIEDERE IL DONO DELLA SAPIENZA

**PADRE SANTO, NEL NOME DI GESU' DI NAZARET,
FA SCENDERE SU DI ME LO SPIRITO SANTO...
Donami lo Spirito della Sapienza**

*Manda a noi, o Signore, questa Sapienza
che è sempre presente dinanzi al tuo trono e racchiude tutti i tuoi beni.*

*Essa sostenga la nostra debolezza,
illumini le nostre menti, infiammi i nostri cuori,
ci insegni a parlare, agire e a lavorare e soffrire con te.*

*Diriga i nostri passi e colmi le nostre anime
delle virtù di Gesù Cristo e dei doni dello Spirito Santo
(S. Luigi M. di Grignon).*